Temperatura di ieri: min. 4,8 - max. 19

Cronaca di Roma

Il cronista riceve dalle ore 17 alle 22

FINO AL 31 LUGLIO DI QUEST'ANNO

Approvata alla Camera la sospensione degli sfratti

L'annuncio dato da Turchi al Consiglio Comunale - Movimentata seduta in Campidoglio per l'approvazione del bilancio preventivo

Prima che una votazione drammatica concludesse la discussione sul bilancio preventivo 1953, il compagno Giulio Turchi, prendendo la parola dopo la votazione degli ordini del giorno, ha informato il Consiglio comunale che, poche ore prima, la Camera dei Deputati aveva finalmente approvato il progetto di legge per la proroga, fino al 31 luglio, degli sfratti a Roma, progetto firmato dalla compagna Marisa Rodano e da altri deputati di diversi settori dell'assemblea.

Il compagno *Turchi*, compiacendosi per il voto della Camera, che viene incontro alle drammatiche necessità di decine di migliaia di famiglie romane che vivono sotto l'incubo dello sfratto, ha ricordato i meriti del Consiglio comunale, che recentemente aveva espresso un nuovo voto perchè il progetto di legge venisse approvato con urgenza. Il *Sindaco* a nome dell'intero Consiglio, si è unito al compiacimento espresso dal compagno Turchi.

La legge, che verrà approvata oggi in blocco, per scrutinio segreto consta dei seguenti articoli:

1) La esecuzione degli sfratti da immobili adibiti ad uso di abitazione nel territorio del Comune di Roma è sospesa sino al 31 luglio 1953.

La sospensione si applica anche agli sfratti da immobili occupati per titolo non locativo di natura temporanea dipendente dalle contingenze della guerra e dallo sfollamento od occupanti senza titolo nelle contingenze sopraindicate.

2) Durante la sospensione, il conduttore è tenuto alle obbligazioni che gli incomberebbero se il contratto di locazione fosse ancora in vigore. Gli occupanti per titolo diverso dalla locazione sono tenuti alle obbligazioni che derivano dal titolo in virtù del quale detengono l'imponibile. Nel caso l'occupazione sia senza titolo o manchi la determinazione di un corrispettivo, il pretore, competente ai sensi dell'articolo 28, comma primo, del Codice di procedura civile, lo stabilirà per la durata della sospensione con criteri di equità.

3) Il corso delle dilazioni già eventualmente concesse è sospeso sino al 31 luglio 1953.

4) Le disposizioni della presente legge si osservano, in quanto applicabili, anche per i contratti di sublocazione nei rapporti fra sublocatori e subconduttori; e sono estese anche ai rapporti fra l'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato, l'Istituto Autonomo per le Case Popolari, altri enti edilizi similari e i loro inquilini.

La discussione sul bilancio, come abbiamo detto, si è conclusa in modo drammatico, dopo la risposta agli interventi dei consiglieri data dall'assessore al bilancio Boaga, il quale [illegible] nella sua replica, ad una esposizione aridissima delle varie voci del bilancio, come meglio gli conveniva per i suoi fini polemici. In merito all'artificiosa diminuzione del deficit, dimostrata da Giglioti con dati incontrovertibili, l'assessore ha risposto che i rilievi sono impostati su « documenti contabili non omogenei ». Circa i mezzi da adottare « per raggiungere il pareggio del bilancio » l'assessore ha dichiarato che la Giunta « si è particolarmente preoccupata di tale problema in sede di formazione del bilancio 1953, incrementando il gettito delle entrate e riducendo il più possibile le spese ». Come a dire che, mentre le tasse crescono, le opere diminuiscono.

Boaga ha confermato la previsione in pareggio del bilancio della Centrale del Latte, insistendo così implicitamente sulla tesi dell'aumento del prezzo del latte, che d'altra parte la Giunta considera nel bilancio come aumento di un intero anno, mentre non è affatto detto che il prezzo del latte sarà aumentato.

Circa la politica tributaria, e in particolare sull'imposta di famiglia, Boaga ha precisato che i capifamiglia non tassabili sono aumentati di 150 mila rispetto al quadriennio 1947-51, e che per l'anno 1952 si è proceduto a 209 mila 898 accertamenti complessivi, corrispondenti, in definitiva, al numero delle famiglie che pagano la imposta nella nostra città. La percentuale dei ricorsi per imponibili inferiori ai 2 milioni — ha detto Boaga — « è appena del 30,6 per cento », mentre appare per lo meno azzardato dare per bassa una percentuale che tocca un terzo più dei piccoli contribuenti. Per i redditi superiori ai due milioni la percentuale, invece, è altissima, raggiungendo l'88,6 per cento.

Dopo la relazione dell'assessore al bilancio, e l'approvazione da parte della maggioranza del passaggio all'esame degli articoli, sono stati posti in votazione tre ordini del giorno. Il primo, di *Giglioti*, relativo alle tariffe per l'imposta di consumo, è stato approvato all'unanimità. Un altro sempre di *Giglioti*, che chiedeva la pubblicazione di un elenco alfabetico dei contribuenti con imponibili superiori ai due milioni, è stato, per ovvie ragioni, respinto dai d.c. e dai parentucci. Il terzo, di *Lombardi* (d.c.) relativo allo acquisto di opere d'arte e alla cura dei musei, è stato accettato come raccomandazione.

Dopo la rapida approvazione degli articoli del bilancio è una vivacissima baruffetta fra democristiani sui contributi al Patronato Scolastico, si è passati finalmente al voto finale.

Il voto contrario dei consiglieri della Lista cittadina, è stato illustrato dal compagno *Turchi*; il quale ha dichiarato che l'Opposizione non può votare per una Giunta che, in primo luogo, rappresenta una minoranza della popolazione e che, in secondo luogo, rappresenta la continuazione della politica del precedente governo clericale. Turchi ha fortemente denunciato il metodo del « promettere e non mantenere » adottato da molti anni dalla Giunta Rebecchini ed ha ricordato, concludendo, che proprio in considerazione della politica contraria agli interessi popolari, gli italiani dimostrano la loro sfiducia verso il malgoverno.

La dichiarazione di Turchi ha provocato l'irritazione della « maggioranza » clericale. Fra le strida più varie che si sono levate dai banchi democristiani, particolarmente tuonanti erano quelle del povero La Pietra, penosamente noto per le brutte figure alle quali è andato incontro recentemente in Consiglio Comunale.

Libotte (d.c.) ha cercato di replicare, ma è riuscito a dire soltanto che « questa Amministrazione lavora magnificamente » e che i consiglieri della Lista cittadina « prendono i soldi dalla Russia ». Rimbeccato aspramente, il vecchio avvocato, già difensore del maestro Graziosi, è tornato di nuovo a sedere.

Dopo una profferta d'amore ai d.c. pronunciata dal missino *Aureli*, ha parlato quindi *Buschi*, il quale si è dichiarato sorpreso per i clamori democristiani. Voi — ha detto il consigliere della L.C. — fate questa politica perchè non capite le sofferenze della povera gente!

I d.c., colpiti nel vivo, hanno cominciato ad urlare a perdifiato, mentre il Sindaco faceva suonare tutti i suoi campanelli.

Storoni (lib.) ha dichiarato che il bilancio gli piaceva. « Anche noi rappresentiamo il popolo! » ha tenuto a precisare, mentre il suo collega De Courten, uno dei più ricchi capitalisti italiani, se lo guardava ammirato.

Dopo una protesta di *Giglioti* contro il comizio indegno di Libotte, ha concluso brevemente il Sindaco, il quale ha posto in votazione il bilancio. Risultato: voto favorevole della « maggioranza » d.c. con codazzo di parenti, voto contrario dei consiglieri della Lista cittadina e astensione da parte dei missini.

Allo sciopero generale dei lavoratori romani contro la legge truffaldina, i giornali della nostra città hanno dedicato ampie e dettagliate cronache.

Il *Messaggero*, per esempio, ha speso tre colonne di piombo, una fotografia a due colonne e un titolo a quattro per dimostrare... che lo sciopero non c'è stato! Il colmo del ridicolo, però, è stato raggiunto dal *Momento-Sera*, con il brillante titolo: « Fallito lo sciopero generale la D.C. chiede provvedimenti contro tutti i responsabili », dove non si comprende bene se i provvedimenti siano invocati contro i responsabili dello sciopero (che però, secondo il giornale, non c'è stato), oppure contro i responsabili del fallimento (il che sarebbe davvero straordinario).

Ma non è di queste meschinità che vogliamo occuparci. Per i redattori di certi giornali, infatti, lo sciopero è sempre fallito, prima ancora di cominciare. Scrivono così da tanti anni e, a forza di fabbricar bugie, hanno finito per crederci essi stessi. Ci preme, invece, sottolineare il fatto che nessun giornale, tranne quelli di sinistra, ha avuto il coraggio di deplorare la brutale aggressione poliziesca, di cui sono rimasti vittime, durante le manifestazioni al centro, due fotografi di agenzie americane, i signori Domenico Esposto, dell'*International News Service*, e Mario Torrisi, dell'*Associated Press*. Il silenzio della stampa borghese sui due episodi di inciviltà, è a dir poco, scandaloso. Nella foto che pubblichiamo si vede un collega degli aggrediti mentre raccoglie le macchine dell'Esposto e del Torrisi, che gli agenti hanno vandalicamente fracassato a calci. E' un documento estremamente grave, sul quale tutti i giornalisti che abbiano a cuore la libertà di stampa dovrebbero meditare.

I fotoreporters sono — come i tipografi — i nostri collaboratori più stretti. La loro opera è preziosa, indispensabile, vitale per ogni giornale. Con essi lavoriamo a contatto di gomito: li conosciamo tutti, e alcuni da sette, otto anni. Perciò, quando l'altro ieri sera abbiamo saputo che due di essi erano stati malmenati e arrestati *solo perchè svolgevano correttamente e con zelo il proprio lavoro*, è stato come se quelle violenze fossero state consumate ai nostri stessi danni. E, subito, abbiamo protestato, pubblicamente, sul nostro giornale.

I quotidiani borghesi, invece, zitti: congiura del silenzio; omertà con la polizia. Strillano tanto di *libertà di lavoro*, ma quando questa libertà viene violata, brutalmente dalle autorità, non dicono una parola di protesta. Che fossero degli ipocriti lo sapevamo già. Ma ora ne abbiamo una prova di più.

Un altro episodio, se non di violenza, per lo meno di intimidazione, che i giornali borghesi hanno pudicamente ignorato, e quello accaduto alle 10,45 di lunedì all'angolo fra ponte Cavour e il lungotevere dei Mellini. Protagonisti: il sindaco Rebecchini, da una parte, l'edicolante Tosca Casadio, dall'altra. Recatosi all'edicola per comprare il suo giornale preferito, il « primo cittadino di Roma » ha visto esposte le copie dell'*Unità* e dell'*Avanti!*, con i titoli che annunciavano lo sciopero sottolineati in rosso. Pieno di stizza, Rebecchini ha preteso che la Casadio esponesse anche il *Tempo*. La Casadio ha risposto vivacemente, invitando il Sindaco ad impicciarsi dei fatti suoi. Il Sindaco ha insistito. L'edicolante gli ha risposto per le rime. Si è radunata una folla di cittadini, che ha cominciato a rumoreggiare e a fischiare. Infine, il Sindaco se n'è andato, in macchina, inseguito dai frizzi mordaci dell'edicolante.

I LAVORATORI DIFENDERANNO LE LIBERTA' COSTITUZIONALI

Il Consiglio generale delle Leghe si riunisce questa sera alle ore 18

Il messaggio della Camera del Lavoro a Einaudi - La risposta del sindacato poligrafici ad una vendetta del d.c. Bonomi

La Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro, riunita ieri sera, ha confermato l'annunciata convocazione del Consiglio Generale delle Leghe e dei Sindacati, ed ha deciso di porre all'ordine del giorno della riunione — che sarà presieduta da un Segretario della CGIL e avrà inizio alle ore 18 — i seguenti punti: **La lotta dei lavoratori romani in difesa della Costituzione e per un più elevato tenore di vita del popolo romano.**

Nel corso della riunione, la Commissione Esecutiva ha esaminato l'andamento della grandiosa manifestazione con cui i lavoratori e il popolo romano hanno espresso la loro protesta contro l'attentato alla Costituzione Repubblicana, costituito dal colpo di mano operato da Rulli al Senato, in combutta col Governo.

La C. E. ha rivolto un plauso a tutte le categorie lavoratrici per la grande maturità politica e sindacale dimostrata partecipando, in misura larghissima, allo sciopero generale proclamato dalla CGIL, ed ha preso atto delle larghe adesioni allo appello della Camera del Lavoro concretatesi attraverso le numerose delegazioni e le centinaia di messaggi che, da ogni luogo di lavoro, i lavoratori, riuniti in assemblea, hanno inviato al Presidente della Repubblica per chiedere un suo intervento a garanzia delle prerogative dell'Istituto Parlamentare.

La C. E. appresa con profonda preoccupazione la avvenuta promulgazione della legge elettorale, ha inviato al Presidente della Repubblica una delegazione della Commissione Esecutiva stessa con un messaggio in cui viene espresso lo stato d'animo dei lavoratori e del popolo romano di fronte alla nuova situazione determinatasi.

La C. E. ha anche esaminato il comunicato della Direzione del Partito della Democrazia Cristiana e l'orchestrata campagna di stampa, di evidente ispirazione della Confindustria e del Partito d.c., in cui sono contenute aperte indicazioni e direttive contro il diritto di sciopero e contro le organizzazioni sindacali.

La Commissione Esecutiva, mentre ribadisce la sua ferma opposizione a qualsiasi tentativo di calpestare il diritto di sciopero, denuncia ai lavoratori l'aperta e documentata collusione tra la Confindustria e il Partito d.c. nell'azione diretta contro i diritti dei lavoratori.

La Commissione Esecutiva riafferma la decisa volontà dei lavoratori romani di servirsi, anche nell'avvenire, ogni qualvolta gli interessi dei lavoratori e della Nazione lo richiedessero, dell'arma dello sciopero, la cui piena legalità è sancita dalla Costituzione.

Il messaggio all'on. Luigi Einaudi, dopo di avere espresso la preoccupazione dei lavoratori romani per le sorti dell'Istituto parlamentare, in seguito a quanto è avvenuto domenica 29 marzo al Senato, e dopo aver ribadita l'avversione per la nuova legge elettorale imposta con inaudito arbitrio, legge che apre la via alle più gravi incognite per il popolo italiano, esprime la profonda amarezza suscitata nell'animo di tutti i lavoratori dell'annuncio della promulgazione della legge suddetta, che essendo in contrasto col principio dell'uguaglianza di voto costituisce una prima lacerazione della Carta costituzionale. Il messaggio così conclude:

« I lavoratori vogliono, pertanto, [illegible] al Capo dello Stato il [illegible] segno da essi assunto [illegible] tutte le loro forze [illegible] compiuto resti [illegible] e siano deluse le [illegible] speranze di tutti coloro che, attraverso l'annullamento della Carta Costituzionale, [illegible] solenne patto di concordia e di unità fra tutti gli italiani, meditano di creare nel nostro Paese le condizioni necessarie al ristabilimento di un regime negatore di ogni libertà contrario all'interesse dei lavoratori ».

Intanto la Federazione provinciale poligrafici e cartai, appena appresa la notizia che ventidue operai erano stati sospesi dalla tipografia Ramo Editoriale di proprietà del d. c. on. Bonomi, per avere aderito allo sciopero in difesa dei diritti costituzionali, ha immediatamente decisa la convocazione straordinaria per oggi alle ore 18, alla Camera del Lavoro, di tutto l'attivo sindacale. Vi parteciperanno il Comitato Direttivo del Sindacato, le Commissioni Interne e gli attivisti della città e della Provincia. L'attivo esaminerà anche lo sviluppo della lotta condotta dai poligrafici accanto alle altre categorie, per il conglobamento delle voci della retribuzione e per l'adeguamento salariale.

Un altro grave provvedimento è stato preso dalla direzione della vetreria PIREAR a carico del personale, che ieri l'altro ha scioperato al 100 per cento contro la legge truffa. A tutti i dipendenti è stata applicata una multa pari a 3 ore lavorative, mentre 40 lavoratrici (che avevano partecipato anche alla sospensione del 20 u. s.) hanno avuto un giorno di sospensione. Tre operaie, inoltre, sono state licenziate con il pretesto della scadenza del contratto a termine ma, in realtà, per la combattività e l'alta coscienza democratica dimostrate nella lotta.

Vivo fermento regna tra le maestranze della PIREAR e nell'intero settore, dove i lavoratori, appena appreso la notizia, hanno manifestato la loro indignazione ed espresso la decisione di respingere il grave arbitrio. Di fronte a questa situazione, il Sindacato provinciale del Vetro ha deciso di convocare in riunione straordinaria l'attivo sindacale della categoria per venerdì p. v. alle ore 18,30.

Un piano della Provincia per la maternità e infanzia

Una riunione dei presidenti dei comitati comunali di patronato dell'ONMI promossa dall'Amministrazione provinciale

Ieri mattina, nella sala delle riunioni della Giunta Provinciale a Palazzo Valentini, si è tenuta l'assemblea dei presidenti dei comitati comunali di patronato dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia, presieduta dal Presidente dell'Amministrazione Provinciale, compagno Giuseppe Sotgiu, nella sua qualità di Presidente della Federazione Provinciale dell'ONMI.

Il fine che ha spinto il Presidente Sotgiu a convocare tale riunione — alla quale hanno partecipato Sindaci e Commissari di numerosissimi comuni — è quello di predisporre un piano comune di lavoro per migliorare e dare nuovo impulso all'organizzazione dell'assistenza alla maternità e all'infanzia in tutti i comuni della Provincia.

Dopo aver rivolto il suo saluto agli intervenuti, Sotgiu, in un'ampia e particolareggiata esposizione, ha fatto il punto sulla situazione della organizzazione dei servizi assistenziali dell'ONMI nei diversi comuni della Provincia, ponendo in risalto le notevoli deficienze che vi si riscontrano e la necessità di una urgente integrazione dei servizi stessi nonchè di un ulteriore sviluppo dell'opera di assistenza in relazione alle aumentate esigenze della popolazione.

Attualmente, infatti, in tutto il territorio della Provincia sono in funzione soltanto cinque case della Madre e del Bambino di cui due soltanto completamente attrezzate e le altre ancora prive di refettorio materno. Altrettanto insufficiente è il numero dei consultori pediatrici ed ostetrici, dei refettori materni e del personale medico specializzato, così come assolutamente inadeguato alle esigenze della Provincia è il numero degli asili-nido, che finora si limita a sei in tutto il territorio.

Da questo esame, confortato da cifre e dati, appare chiaro la assoluta insufficienza dell'attuale attrezzatura assistenziale e, quindi, la necessità di potenziarla e amplificarla.

A tale proposito il Presidente Sotgiu ha rilevato come appaia urgente realizzare la riorganizzazione del servizio consultorio esistente nei venti centri della Provincia e come imperiosa sia l'esigenza di una più idonea sistemazione di tale servizio in altri ventiquattro centri. Le misure più immediate da prendere — ha detto Sotgiu — sono comunque: la istituzione di un servizio specialistico ostetrico e pediatrico nei centri ove esso manca e la riorganizzazione laddove esso già esiste; la istituzione del servizio specialistico dermosifilopatico nei centri di Nettuno, Tivoli, Genzano e Campagnano; l'istituzione di un refettorio materno nei centri di Civitavecchia, Frascati, Palestrina, Valmontone e Artena e la istituzione di asili-nido a Civitavecchia e Tivoli.

Sotgiu non ha tralasciato di esaminare la situazione dal punto di vista finanziario e, a tale proposito, ha riferito di aver preso opportuni contatti con il Presidente centrale dell'ONMI, avv. Ciccotti, il quale ha dato assicurazione del suo interessamento affinchè la Federazione Provinciale sia posta in grado di avere a disposizione mezzi adeguati all'attività da attuarsi. A questo proposito Sotgiu ha sottolineato la necessità di una maggiore opera di propaganda dell'attività assistenziale dell'ONMI al fine di ottenere, da quanti ne hanno la possibilità, una maggiore collaborazione e un contributo fattivo.

Un'ampia discussione ha seguito la relazione di Sotgiu. Numerosi Sindaci e Commissari sono intervenuti, portando il loro contributo di esperienza ed esponendo le esigenze dei rispettivi comuni. Tutti si sono dichiarati concordi con le linee programmatiche esposte da Sotgiu ed hanno espresso il loro compiacimento per l'iniziativa del Presidente, che apre la via ad una più fattiva collaborazione tra tutti coloro che hanno a cuore i problemi dell'infanzia e che per essa auspicano una più efficiente opera di assistenza.

TUTTI I SEGR. POLITICI E LE RESPONS. FEMM.

delle sezioni del Partito sono urgentemente convocati stasera alle ore 17 precise alla sezione Ponte Pariano (Via Banco di S. Spirito 42).

Sarà relatore il compagno

ALDO NATOLI

Si raccomanda la massima puntualità

• • •

Sempre stasera alle ore 20 precise sono convocate in tutte le Sezioni le Assemblee dei Comitati Direttivi di cellula, attivisti e capigruppo per discutere e deliberare sul medesimo ordine del giorno.

UNA GRAVISSIMA SCIAGURA DELLA STRADA

Ucciso da una motrice dell'esercito un bambino di otto anni a Ciampino

Il povero bambino è morto sul colpo - Sono in corso indagini onde accertare le responsabilità del mortale incidente

Una grave sciagura della strada, che è costata la vita ad un bambino di 8 anni, si è verificata alle 16,25 di ieri in Via S. Francesco di Assisi a Ciampino.

Il piccolo Alberto Saviola, di anni otto, scolaro, attraversava la strada proprio nel momento in cui sopraggiungeva un'automobile dell'Esercito Italiano targata E. I. 51364, trainata da una motrice condotta dall'aviere Fausto Olandi, di anni 30, in servizio presso l'VIII reparto lavori areonautici. Non si sa ancora a chi debbano risalire le responsabilità dell'incidente. Purtroppo, sia che il bambino nell'attraversare di corsa la strada non si sia accorto del sopraggiungere della motrice, sia che, viceversa, lo autista abbia pensato di poter passare dinanzi al piccolo Saviola, fatto si è che lo scolaretto è stato travolto e schiacciato dalla pesante macchina.

Tratto da sotto le ruote da alcune persone che avevano assistito inorridite all'incidente, il piccolo Alberto è stato trasportato al locale Pronto Soccorso, dove però è giunto cadavere. Sono in corso indagini per accertare le precise responsabilità dell'incidente, che ha destato vivissima commozione tra tutti gli abitanti di Ciampino.

Un ragazzo si ustiona con l'acqua bollente

Il ragazzo Paolino Santauzzi, di anni 14, abitante in via dei Monti di Pietralata 15, è stato ricoverato ieri in osservazione al Policlinico, avendo riportato gravi ustioni di secondo grado alla regione del dorso, alle coscie e alla pancia. La madre, Filomena Bernardino, che lo ha accompagnato all'ospedale ha narrato, che il figlio mentre stava giocando nella cucina è caduto su una pila di acqua calda e si è prodotto le gravi ustioni che i sanitari gli hanno riscontrato.

Colpita alla testa da un mazzo di chiavi

Una disavventura davvero singolare è toccata ieri alla signora Maria Bianchi, abitante in via Sirte n. 21, di professione donna di casa.

La Bianchi, una signora sui 33 anni, mentre transitava per via Panaro è stata colpita da un mazzo di chiavi, lanciato o caduto da una finestra del quinto piano di un palazzo che costeggia la strada.

Trasportata al Policlinico, è stata giudicata guaribile in otto giorni, salvo le complicazioni che potrebbero aversi per la sospetta commozione cerebrale riscontrata dai sanitari alla povera signora. Dai primi accertamenti pare che il mazzo di chiavi sia caduto dall'appartamento abitato dalla famiglia Bonfardi, in via Panaro 21, interno 25.

Scontro sulla Nomentana tra una moto e un'auto

Un grave incidente della strada si è verificato alle ore 17 di ieri sulla Via Nomentana all'altezza di Ponte Vecchio. Lo spazzino Domenico Lancia di anni 27 abitante in Via della Bufalotta, 86, mentre procedeva a bordo di un Guzzetto veniva a collisione per cause ancora imprecisate con un automobile condotta da tale Mario Cinque, che recava a bordo anche il proprietario Marcello Puoti abitante in Via Massacciuccoli 51. Il povero Lancia soccorso dallo stesso investitore è stato accompagnato al Policlinico dove i sanitari gli hanno riscontrato contusioni ed escoriazioni multiple, di particolare gravità alla testa, e stato di choc. Il poveretto è stato ricoverato in osservazione.

E' stato ricoverato verso le 17 di ieri al Policlinico il soldato Antonio Pellegrini di anni 21 del 18. Reggimento Fanteria di stanza a Pietralata. Mentre poco prima in viale della Regina Margherita conduceva una motocicletta dell'esercito targata 18862 ha cozzato contro una macchina condotta dal signor Giulio Marchesi abitante in via Busagno 15. All'ospedale il Pellegrini è stato giudicato guaribile in 25 giorni.

La caduta di un motociclista partecipante al Giro d'Italia

Nel pomeriggio di ieri, uno dei corridori partecipanti al giro motociclistico d'Italia, il 23enne Costantino Mosca abitante a Roma al borghetto di Via Latina 55 è caduto per cause imprecisate, mentre percorreva la Via Appia all'altezza di Via dei Laghi. E' stato trasportato e ricoverato all'ospedale civile di Velletri.

Inaugurata a giugno la strada Ostia-Anzio

Secondo una notizia diramata dall'*Agenzia della Stampa italiana* nel prossimo mese di giugno sarà aperta al traffico la nuova strada che collegherà le due stazioni balneari di Ostia ed Anzio. L'arteria correrà per 26 km. lungo la fascia costiera a sud di Roma.

Per il successo elettorale del P.C.I.!

Nel quadro della campagna per il rafforzamento e per il successo della campagna elettorale del P.C.I.

a TORPIGNATTARA sono stati reclutati, nel corso della leva « STALIN » 10 uomini e 8 donne,

a TIBURTINO, durante lo sciopero di lunedì si sono iscritti al Partito 5 lavoratori.

a APPIO NUOVO è stato raggiunto il 100,6 % dei tesserati.

Incontro di amicizia italo-ungherese

L'Associazione italiana per i rapporti culturali con l'Ungheria terrà oggi alle ore 18,30 in occasione dell'ottavo anniversario della liberazione d'Ungheria un incontro di amicizia italo-ungherese, nei saloni di Palazzo Brancaccio, Largo Brancaccio. L'on. Camilla Ravera ricorderà lo storico avvenimento.

UNA NUOVA VITTIMA DELLA CARENZA DI ALLOGGI

Sfrattata da casa tenta di uccidersi

Orribile suicidio a Maddaloni di un soldato romano

Il continuo susseguirsi degli sfratti, che spinge alla disperazione migliaia di persone nella nostra città, ha indotto una giovane donna, la ventisettenne Imperia Mitri, abitante in via Alessandria 168, al suicidio. Fortunatamente la ragazza non è riuscita a morire e, sebbene le sue condizioni siano piuttosto gravi, i sanitari sperano di salvarla.

Imperia Mitri, sfrattata dalla sua abitazione, ha fatto molti tentativi per procurarsi un nuovo alloggio ad un prezzo accessibile alle sue modestissime possibilità. Purtroppo, però, ella non vi è ancora riuscita. Nella mattinata di ieri, perciò, in un momento di acuto sconforto, la giovane donna ha ingoiato un intero tubetto di un sonnifero a base di barbiturici.

Nella giornata di ieri è morto suicida un giovane soldato romano, il ventiduenne Ferdinando Reitelli, abitante alla Garbatella.

Il poveretto, richiamato sotto le armi, era stato in un primo tempo inviato a Palermo, dove tutti l'avevano preso in simpatia per il suo carattere aperto e cordiale. Pochi giorni or sono, però, il ragazzo era stato trasferito al commissariato militare di Maddaloni, in provincia di Napoli, e qui il poveretto si era rinchiuso in un atteggiamento ostile verso i commilitoni e verso i superiori, cadendo in vere e proprie crisi di mutismo.

Ieri mattina è accaduta la tragedia. Il Reitelli non ha risposto all'appello e, dopo ricerche durate alcune decine di minuti, è stato rinvenuto da un altro militare in un gabinetto, in un lago di sangue. La sua mano destra stringeva ancora un rasoio a mano libera, con il quale egli si era tagliata la carotide. Le autorità competenti indagano per accertare i motivi del gesto disperato, motivi che si ritengono connessi con la permanenza del povero giovane a Palermo.

Anche una donna di quarantotto anni, Filomena Caruso, abitante in via dei Sardi 32, ha tentato di porre fine alla propria esistenza nella mattinata di ieri, lasciandosi asfissiare dal gas, nella cucina della propria abitazione. La poveretta è stata salvata dalla figlia dodicenne, ritornata dalla scuola prima di quanto la madre non prevedesse.

La bambina, entrata in casa, è stata colpita dal forte odore del gas; spalancata la finestra della cucina, ha potuto portare soccorso alla madre, che giaceva su una sedia a sdraio dinanzi ai rubinetti del fornello, tutti aperti.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— **Oggi, mercoledì 1 aprile** (91-274). S. Ugo. Il sole sorge alle 5,6 e tramonta alle 18,49.

— **Bollettino demografico.** Nati maschi 43, femmine 38. Morti: maschi 21, femmine 21. Nati morti: 3.

— **Bollettino meteorologico.** Temperatura minima e massima di ieri: 4,8 - 19. Tempo buono. Temperatura stazionaria.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— **Cinema:** « Giuramento » all'Arenula; « Le infedeli » all'Attualità e al Moderno Saletta; « Le belle della notte » all'Augustus; « Androclo e il leone » al Capitol; « Capitani coraggiosi » al Colonna; « Amleto » al Parioli.

ASSEMBLEE E CONFERENZE

— **Sul tema della cremazione** domani alle 20 nella sede dell'Associazione « Pensiero ed Azione » in via Angelo Brunetti 60, Vincenzo Maria Moretti parlerà su « Rispettare l'ultima volontà ».

— **I « Canterini Romagnoli »** eseguiranno canti folcloristici romagnoli domani alle 17, alla Sala Borromini (piazza Chiesa Nuova 18), presentati dal professor Paolo Toschi.

VARIAZIONI AL TRAFFICO

— **L'ATAC** comunica che da oggi le vetture delle linee 75 e 75 barrato dirette al capolinea esterno di Monteverde anzichè percorrere l'attuale itinerario terminale di V. M. Quadrio, Via A. Poerio, V. C. Pisacane, Via A. G. Barilli, V. A. Poerio, ecc. verranno istradate per V. A. G. Barilli, V. A. Poerio ecc. Per facilitare gli utenti delle due linee suddette sia i biglietti di andata che quelli di ritorno saranno validi per compiere qualsiasi percorso su tutte le linee suddette.

UN ASSISTENTE EDILE IN VIA DELLA LEGA LOMBARDA

Precipita da oltre 5 metri riportando gravi lesioni

Il poveretto ha messo inavvertitamente il piede su una copertura di « eternit » che ha ceduto

Un uomo di 46 anni, Camillo Gianin Rasazza, abitante in Via Giano della Bella, assistente edile nel cantiere dell'impresa Landi-Ralli-Rasazza, situato in Via della Lega Lombarda, è rimasto vittima di un gravissimo incidente sul lavoro.

Verso le ore 10 di ieri, il Rasazza, nel camminare sulla terrazza dello stabile in costruzione, inavvertitamente metteva un piede su una copertura di « eternit » di un capannone adiacente, che cedeva sotto il suo peso. Il povero operaio è perciò precipitato dall'altezza di oltre 5 metri, riportando le fratture della scapola sinistra di alcune costole dell'emitorace sinistro e delle ossa del bacino, oltre a contusioni ed escoriazioni multiple per tutto il corpo.

Soccorso dai suoi compagni di lavoro, il Rasazza è stato trasportato a bordo di un'automobile al Policlinico, dove i sanitari ne ordinavano il ricovero in osservazione.

Quattordici feriti in 2 incidenti automobilistici

Due incidenti automobilistici di una certa gravità si sono verificati ieri alle porte di Roma. Il primo si è verificato sulla strada di Ostia, nei pressi di Acilia: la macchina targata R 166395, con a bordo Maurizio, Giancarlo e Giuliano Gorgoni, la madre di costoro Vittoria Dionisi e Angelo Tonnicchi, mentre verso le 22,50 si dirigeva verso Roma, è stata urtata violentemente da una macchina diretta ad Ostia, con a bordo Anicelo e Edmondo De Massimi. Tutti gli occupanti delle due macchine, ricoverati al Policlinico, sono stati giudicati guaribili in non più di 8 giorni.

Il secondo incidente si è verificato sulla via Tiburtina al nono chilometro. Protagonisti di questo incidente sono state le quattro persone che erano a bordo di una macchina diretta verso Roma: Lamberto Pietro, Augusto Ascione, Eleonora Campietro, e Concetta Vegliante. Costoro sono stati investiti violentemente da un autocarro rimasto sconosciuto, il quale essendosi bruscamente fermato, veniva a sua volta investito da una macchina montata da Enrico Salvatori e Franco Lucarini. I sette feriti sono stati portati al Policlinico, venivano curati dai sanitari del Pronto Soccorso.

Rubati in un appartamento preziosi per 300 mila lire

L'appartamento del signor Ettore Catania in Via [illegible] Balzani 13 è stato visitato stamattina di ieri, presumibilmente dalle ore 9,40 alle ore 13,30 da ignoti ladri, i quali hanno asportato oggetti per il valore di circa 300 [illegible]

Convocazioni di Partito

I responsabili elettorali e presentatori di lista delle sezioni sottoindicate sono convocati alle ore 20 di oggi presso la Sezione Testaccio (Piazza dell'Emporio numero 16-a): Donna Olimpia, Garbatella, Italiane, Monteverde, Portuense, San Saba.

I responsabili elettorali di tutte le sezioni sono convocati in Federazione domani alle ore 19.

CONSULTE POPOLARI

Domani alle ore 20, al Largo Arenula, 26, insieme con i Comitati di Campidoglio.

Associazione Inquilini

Il Comitato Direttivo dell'Associazione e i Comitati degli sfrattandi, domani alle ore 20, al Largo Arenula, 26.

PARTIGIANI PACE

Domani alle ore 18,30 presso il Comitato Provinciale (Via Torre Argentina, 47) sono convocati tutti i responsabili dei comitati della pace rionali, aziendali e di borgata, per una importantissima riunione.

FEDERAZIONE GIOVANILE

Oggi alle ore 19 riunione dei segretari di sezione alla Sezione Ponte Pariano.

Venerdì alle ore 16 è convocato in Federazione il Comitato Federale.

Ryazzo: oggi, alle ore 18, riunione dei responsabili di sezione alla sezione Ponte Pariano. Per le compagne che lavorano la riunione si terrà alle ore 20.

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornali Radio: Ore 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15 — Ore 7: Buongiorno - Previsioni del tempo - Musiche del mattino - Ieri al Parlamento — Ore 8: Rassegna della stampa - Previsioni del tempo - Musica leggera — Ore 11: La radio per le scuole — Ore 11,30: Complesso caratteristico Espera — Ore 11,45: Musica reale — Ore 12,15: Orchestra Strappi: — Ore 13: Previsioni del tempo — Ore 13,15: Carillon - Album musicale — Ore 14,15-14,30: Chi e di scena? - Cinema — Ore 16,30: Finestra sul mondo — Ore 16,45: Lezione inglese — Ore 17: Orchestra Gallino — Ore 17,30: Parigi vi parla — Ore 18,15: Pagine pianistiche — Ore 18,30: Università Internazionale Guglielmo Marconi — Ore 18,45: Cerquare celebri — Ore 19,15: Canzoni del III Festival Sanremo - Orchestra Angelini — Ore 19,45: Fatti e problemi del giorno — Ore 20: Musica leggera — Ore 20,30: Radiosport — Ore 21: Taccuino musicale, «Enea», mito in tre atti e quattro quadri — Ore 23,15: Oggi al Parlamento - Musica da ballo — Ore 24: Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA — Giornali Radio: Ore 13,30, 15, 18 — Ore 9: Tutti i giorni — Ore 9,30: Parata d'orchestre — Ore 13: Angelini e otto strumenti — Ore 13,45: Claudio Villa e l'orchestra Conte — Ore 14: Galleria del sorriso - Paese che vai, canzoni che trovi — Ore 14,30: Orchestra Ferrari — Ore 15: Previsioni del tempo — Ore 15,15: Velotto al microfono — Ore 15,30: Orchestra d'archi Savina — Ore 16: Le novelle del secondo programma — Ore 16,15: Orchestra Fragna — Ore 16,45: Ouanla Odoardo Spadaro — Ore 17: Il giardino delle meraviglie — Ore 17,30: Ballate con noi — Ore 18,30: Il cielo non può attendere — Ore 18,45: Concerto in miniatura — Ore 19: Romanzo sceneggiato - Gli scrupoli di Mister Hardag — Ore 19,30: Strumenti in libertà — Ore 20: Radiosera — Ore 20,30: Taccuino musicale - Pesce d'aprile — Ore 21,15: Il mio amico commissario, di Ezio D'Errico — Ore 22: Nello Segurini ed i suoi solisti — Ore 22,30: Il segretario: questo sconosciuto - Documentario — Ore 23: Siparietto — Ore 23,15 e 23,30: Una voce nella sera.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19,30: L'indicatore economico — Ore 19,45: Il giornale del terzo — Ore 20,15: Concerto di ogni sera — Ore 21: Il Mistero della carità di Giovanna D'Arco — Ore 22,10: